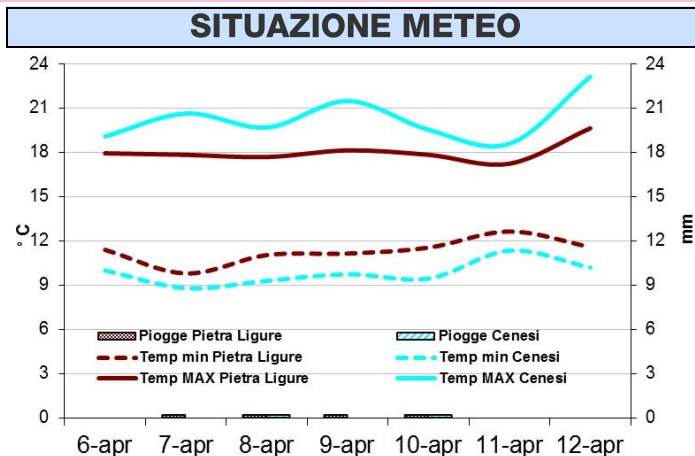


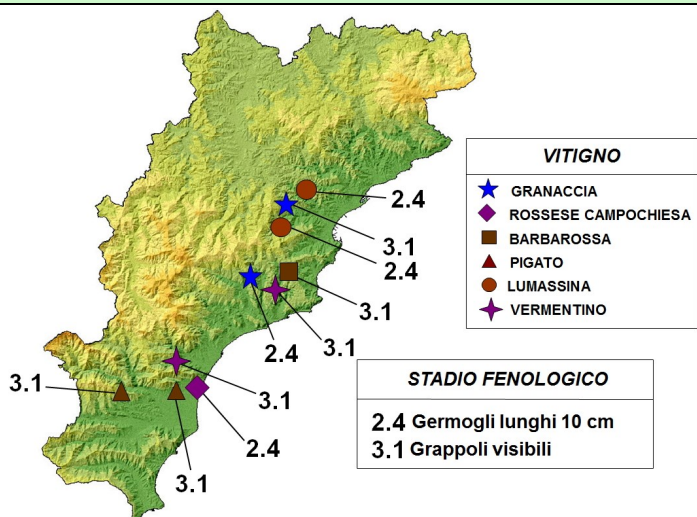
## BOLLETTINO VITE n° 6 del 13/4/2017 - Provincia di SAVONA

PREVISIONI METEO – a cura di Arpal – www.arpal.gov		
<b>VENERDÌ</b> 14 aprile		Cielo in prevalenza nuvoloso; temporanee schiarite nelle ore centrali della giornata. T minime in calo.
<b>SABATO</b> 15 aprile		Modesta instabilità con nuvolosità diffusa e possibili deboli piogge. Temperature massime in calo.
<b>DOMENICA</b> 16 aprile		Ripristino di condizioni di bel tempo. Temperature in aumento.
<b>LUNEDÌ</b> 17 aprile		Ancora soleggiato. Temperature in calo.
<b>MARTEDÌ</b> 18 aprile		Soleggiato con nubi sparse. Temperature in calo.
<b>MERCOLEDÌ</b> 19 aprile		Bel tempo. Temperature in calo.



Le temperature sono gradualmente aumentate, fino a toccare valori massimi di circa 20-22 °C negli ultimi giorni. Le minime si sono mantenute su valori prossimi ai 9 - 12 °C. Le piogge sono state poco significative.

### FENOLOGIA - rilievi del 10 aprile



In quest'ultimo periodo, caratterizzato da giorni soleggiati con temperature sopra la media, lo sviluppo fenologico è progredito notevolmente.

I vigneti della costa e delle zone di entroterra più calde e soleggiate stanno entrando nella prima sottofase della fioritura "grappoli visibili" (i grappoli rudimentali appaiono alla sommità del grappolo, 4-6 foglie distese).

Gli altri vigneti si trovano ancora nelle sottofase terminale del germogliamento "germogli lunghi 10 cm".



**Foto (Dr. Merlini):** germoglio con grappolino quasi visibile sopra  
 Particolare di grappolino a sinistra



### SITUAZIONE FITOSANITARIA

#### OIDIO

Si consiglia, per coloro che non hanno eseguito il trattamento allo stadio di germoglio lungo 4-5 cm, un intervento con **zolfo** in polvere o bagnabile micronizzato oppure in alternativa con la **spiroxamina** (max 3 interventi all'anno secondo disciplinare di produzione integrata). Valutando le condizioni di umidità relativa, è possibile utilizzare anche il fungo antagonista *Ampelomyces quisqualis* (AQ 10), utilizzabile, come lo zolfo, anche per **produttori biologici**. Nelle aree a basso rischio è possibile utilizzare zolfo a dosaggio ridotto. In tutti i casi si consiglia di eliminare eventuali germogli basali che possono essere fonte di inoculo.

#### PERONOSPORA

Al momento le condizioni meteorologiche non sono favorevoli allo sviluppo di questa patologia (la peronospora si propaga in condizioni di elevata umidità e con lunghi periodi di bagnatura sulle foglie). Si ricorda che per dare inizio ad un'infezione primaria secondo la regola dei "tre dieci" i germogli devono raggiungere i 10 cm di lunghezza, le temperature minime essere superiori a 10 °C, e devono esserci piogge di almeno 10 mm distribuite in 48 ore.

Nei vigneti che hanno superato lo stadio fenologico di "germoglio lungo 10 cm", qualora si verificassero le condizioni predisponenti per l'infezione (es. piogge consistenti) è possibile effettuare un primo trattamento preventivo con lo scopo di evitare lo sviluppo dell'infezione primaria.

In questa prima fase possono essere utilizzati prodotti fitosanitari a base di **rame** o **ditiocarbammati** (**manconzeb** o **metiram**) o **ditianon** nelle dosi indicate in etichetta.

Alle aziende biologiche è consentito solo l'utilizzo di prodotti a base di **rame** (ad esempio: ossicloruro di rame al 50% alla dose di 350 g/hl o idrossido di rame a dose etichetta).

Le aziende che aderiscono alla misura 10 del PSR (produzione integrata) dovranno attenersi a quanto indicato nel relativo **disciplinare di produzione**, scaricabile al link seguente: <https://goo.gl/co25jM>

>> Per dettagli e approfondimenti sono disponibili le schede tecniche revisionate relative a **Peronospora** e **Oidio** scaricabili rispettivamente a : <https://goo.gl/03KzUU> e <https://goo.gl/uTYXiQ>